



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Ufficio Pianificazione Urbana e Territoriale

Polo Tecnico - Via Ausonia, 69 - 90146 Palermo - Fax 091/7402605

e.mail : urbanistica@comune.palermo.it - pec: urbanistica@cert.comune.palermo.it

INCONTRO TRA L'ASSOCIAZIONE PARCO VILLA TURRISI E IL SINDACO, GLI ASSESSORI E GLI UFFICI DI
PROCESSO PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO DI VILLA TURRISI

VERBALE

Il giorno **2 marzo 2015**, alle ore 10,00, presso Villa Niscemi, sede di rappresentanza del Sindaco del Comune di Palermo, Prof. Leoluca Orlando, sono presenti, su invito della Segreteria del Sindaco:

- i referenti delle associazioni e dei movimenti/comitati promotori della nascita del Parco di Villa Turrisi e rappresentati dall'Associazione Parco Villa Turrisi, (Professionisti Liberi, Comitato Addio Pizzo, Libera, Coordinamento Palermo Ciclabile Fiab, Legambiente, Movimento Difesa del Cittadino-MDC, WWF, Comitato Bonafede-Russia);
- il Prof. Aurelio Angelini, Direttore Fondazione UNESCO;
- il Sindaco del Comune di Palermo, prof. Leoluca Orlando;
- l'Assessore alla Pianificazione Urbana e Territoriale, Arch. Giuseppe Gini e i funzionari dell'Ufficio Pianificazione Urbana, Ing. Graziella Pitrolo e Arch. Giuseppina Liuzzo;
- l'Assessore ai Parchi, Verde pubblico, Giardini storici ed aree protette, Prof. Francesco Maria Raimondo e il funzionario dell'Ufficio del Verde e della Vivibilità urbana, Arch. Ornella Amara
- il Presidente della V circoscrizione, Sign. Fabio Teresi

Aprè i lavori l'Assessore ai Parchi, Verde pubblico, Giardini storici ed aree protette, Prof. Francesco Maria Raimondo affermando che l'area identificata per la realizzazione del Parco di Villa Turrisi costituisce interesse anche dal punto di vista della biodiversità che va tutelata anche attraverso la valorizzazione delle espressioni del paesaggio ancora significative anche se inserite in un contesto urbano altamente antropizzato.

L'Assessore quindi passa la parola al rappresentante dell'Associazione Parco Villa Turrisi che sottolinea che già dal 2006 numerose Associazioni e cittadini si sono interessati affinché venisse preservata l'area inedita presente fra le borgate di Uditore e Passo di Rigano ed il Rione di Villa Turrisi, raccogliendo circa 3000 firme da parte di Associazioni e cittadini. L'Associazione Parco Villa Turrisi si è recentemente costituita per concentrare tutte le iniziative a favore della tutela della zona.

Intervengono quindi i tecnici che hanno effettuato, per le associazioni e i comitati, le analisi e gli studi per definire le strategie e le priorità delle azioni finalizzate alla costituzione del Parco Villa Turrisi, rilevando che all'interno dell'area sono presenti terreni in parte di proprietà privata ed in parte demaniale (canali, beni confiscati e ex tracciato ferroviario Palermo-Monreale-Camporeale). Alcuni dei beni demaniali (parte dei beni confiscati e l'intero ex tracciato ferroviario) risultano essere stati gratuitamente concessi al Comune di Palermo per i soli scopi sociali e di pubblico interesse. In virtù di tali concessioni al Comune di Palermo, più

associazioni, a partire dal 2004, hanno richiesto ripetutamente, anche in occasione di incontri con Assessori e Dirigenti del Comune, di individuare con precisione le aree nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale per potere aprire un primo nucleo del parco e renderlo fruibile dai cittadini, alla stregua del vicino Parco Uditore.

In ultimo, in particolare, il Comitato Professionisti Liberi, anche a nome di diverse associazioni (tra cui l'Associazione Parco Villa Turrisi), ha richiesto la concessione del fabbricato dell'ex fermata Uditore e delle sue pertinenze (ex linea ferrata Palermo-Monreale-Calatafimi) al fine di realizzare un presidio delle Associazioni per la difesa del verde di Villa Turrisi e dei beni pubblici dell'area già sfregiati anche da abusi edilizi e da occupazioni senza titolo (esistono già ingiunzioni per demolizione di immobili che non hanno avuto mai corso). Inoltre, all'interno dell'area per la quale si chiede la tutela a parco, sono presenti i tratti di due dei canali idrici di gronda fra i più compromessi della città: il Canale Passo di Rigano ed il Canale Borsellino, il primo di proprietà del Demanio dello Stato (compreso il relativo argine) ed il secondo di proprietà del Demanio regionale.

Entrambi i canali sono tutelati paesaggisticamente ai sensi del vigente D.M. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c ("i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"). Gli stessi, con le relative fasce di 150 metri, costituiscono corridoi ecologici di eccezionale importanza all'interno del cementato territorio palermitano. Sarebbe pertanto utile alla città che l'amministrazione comunale di Palermo procedesse presso le suddette autorità competenti al fine di ottenere la concessione dei suddetti canali per procedere alla loro rinaturalizzazione e al loro inserimento organico all'interno del parco di cui si chiede la realizzazione.

Considerato che all'interno dell'area, ed attraverso l'utilizzo dell'ex tracciato ferroviario Palermo-Monreale-Camporeale e delle relative pertinenze, è previsto (dal vigente PRG, dal Piano della mobilità non motorizzata in Sicilia e dal progetto di circuito Unesco dell'arabo-normanno) il passaggio di un tratto della greenway-corridoio ecologico, si rende necessario che le aree di proprietà pubblica non siano occupate da chi non ne ha titolo. In tale area, nella disponibilità del Comune di Palermo, si rileva la presenza di recinzione abusiva e di cancelli chiusi con catene e lucchetti. Inoltre, nel contesto in esame è stata effettuata una significativa sottrazione del verde già esistente per effetto della costruzione della rete tranviaria per la quale si rende necessaria un'azione di compensazione del verde e per la quale si sollecita l'amministrazione comunale a provvedere. D'altra parte, oltre alla presenza di abusi e di appropriazioni indebite di suolo pubblico testé segnalate, esiste una significativa quota di proprietari che mantengono e custodiscono con adeguata e appropriata cura i terreni, la flora e la vegetazione, anche agricola, presente e caratterizzante il paesaggio dei luoghi.

Alla fine della relazione, i tecnici consegnano all'Amministrazione comunale documenti e grafici prodotti per la proposta del Parco di Villa Turrisi, sollecitando l'Amministrazione comunale ad intervenire fin d'ora con azioni e interventi di pressoché immediata fattibilità, riappropriandosi delle aree in uso o in proprietà, prima fra tutte, il sedime dell'ex ferrovia Palermo-Monreale-Salaparuta e ipotizzando interventi che possano attrarre finanziamenti dal POFESR 2014-2020.

Prende quindi la parola l'Assessore alla Pianificazione Urbana e Territoriale, Arch. Giuseppe Gini che oltre a dichiarare che già in sede di redazione dello Schema di Massima si sta procedendo a individuare e perimetrare le aree destinate alle infrastrutture verdi, tra le quali rientra anche l'area in esame, comunica l'iniziativa intrapresa con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 244 del 23/12/2014 recante "Resilienza

urbana. Infrastrutture verdi, pianificazione territoriale e programmazione degli interventi pubblici. Adesione proposta di partenariato per la candidatura al Programma MED 2015" e le azioni già avviate di ricognizione delle provviste finanziarie - per la tutela della biodiversità, la realizzazione delle infrastrutture verdi e le bonifiche ambientali, previste dai finanziamenti diretti (come MED2015) come dai finanziamenti indiretti (Assi 5 e 6). Con riguardo alla problematica delle aree del Demanio dello Stato, ricadenti nell'area in esame, inoltre, comunica che sono state avviate le interlocuzioni volte al raggiungimento dell'intesa interistituzionale finalizzata al passaggio delle superfici in argomento nella disponibilità del Comune di Palermo. Infine informa che intende avviare in tempi brevissimi un incontro con la Sovrintendenza ai BB.CC.AA. della provincia di Palermo per apporre il vincolo di immodificabilità all'area d'interesse per la creazione del Parco di Villa Turrisi, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15, fino all'approvazione del piano territoriale paesistico per l'ambito palermitano.

Prende la parola il Prof. Aurelio Angelini, nella qualità di Direttore della Fondazione UNESCO Sicilia, che richiama le recenti iniziative avviate per la candidatura UNESCO del sito "Palermo Arabo-Normanna ...", soprattutto il Piano di Gestione che inserisce con valenza strategica il progetto della greenway Palermo-Monreale che ricade nel contesto in esame e la recente Deliberazione della Giunta Comunale di Palermo relativa alle buffer zone del Sito UNESCO proposto. Per rafforzare la valenza della candidatura è necessario ripensare comunque - e alla scala metropolitana, i collegamenti tra Palermo e Monreale.

Interviene il direttivo dell'Associazione Parco Villa Turrisi che chiede al Sindaco di intestarsi la causa e di avviare le azioni proposte e ritenute fattibili nel breve termine.

Il Sindaco, nel rilevare l'importanza del controllo civico del territorio rappresentato in primis dalle associazioni, coadiuvate da una consapevole partecipazione attiva dei cittadini, concorda sui contenuti e i percorsi sin qui delineati e propone di redigere apposita proposta Deliberazione di Giunta Municipale per intraprendere i procedimenti amministrativi congrui e coerenti per l'avvio delle azioni e dei processi finalizzati alla realizzazione del nuovo parco, delegando all'Assessore alla Pianificazione Urbana e Territoriale e all'Ufficio della Pianificazione Urbana e Territoriale la cura degli adempimenti da porre in essere entro il 21 marzo 2015 per la presentazione della proposta in sede di Giunta comunale.